# Parole di Popolo

## Piccolo Canzoniere Resistente

Daniele Goldoni

Questo disco conclude un viaggio legato alla Resistenza che mi ha coinvolto negli ultimi dieci anni. Partito dalla ricerca dei valori che hanno spinto molti giovani a scegliere la lotta per la liberazione durante la II Guerra Mondiale, questo percorso si è concretizzato, grazie all'incontro con il partigiano Dino Bordonali, nella produzione del disco "Appunti partigiani", pubblicato nel 2010.

Proprio in quegli anni il revisionismo faceva sentire forte la sua voce attraverso i media e una certa politica. L'esempio più eclatante giungeva dal divieto da parte di numerose amministrazioni comunali di intonare la canzone "Bella Ciao" nelle pubbliche esibizioni. Per questo il percorso si è evoluto nella necessità di individuare dei modi e degli spazi possibili in cui tradurre oggi, in un impegno quotidiano, quegli stessi principi di lotta ad ogni forma di ingiustizia. Così già in quel disco ho messo a confronto il racconto dell'esperienza partigiana di Dino con alcune modalità di Resistenza vissute nella società contemporanea.

Circa due anni fa è poi arrivata la richiesta dell'ANPI "Ugo Roncada" di pensare insieme uno spettacolo inedito in vista delle celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione. Tale invito mi ha spinto a ricercare e riproporre il patrimonio di canzoni partigiane e a intensificare il lavoro di ricerca storiografica sulle canzoni popolari di quel periodo. A questo ho affiancato l' approfondimento della canzone cantautorale "impegnata"; a poco a poco si è perciò delineato un itinerario ideale e continuo tra la canzone resistente di ieri e quella di oggi.

Lo spettacolo "Un paese cantato", andato in scena per la prima volta il 23 Aprile 2015 nell'Auditorim di Poggio Rusco (MN), è il risultato di tali ricerche.

Il disco è un estratto di quello spettacolo, rielaborato e arricchito poi in studio. Fatto di musica arrangiata secondo il gusto di oggi e parole della canzone popolare, questo lavoro è un invito rivolto all'ascoltatore, affinchè ricerchi la propria forma di resistenza quotidiana contro ogni sopruso o negazione di diritto: dalla lotta a tutte le mafie al rifiuto di tutte le corruzioni, dalla difesa della dignità del lavoro, all'opposizione a un modello di sviluppo basato sull' individualismo e sul capitalismo inumano, dalla costruzione della pace sino a giungere all'affermazione di una libertà che non sia confusa con il liberismo o con il disinteresse ma tradotta in un impegno collettivo per costruire una società più giusta ed equa.

Buon ascolto.

Daniele Goldoni

Daniele Goldoni: voce - flauto - chitarra

Roberto Rossi: sax
Marco Gennari: basso

Nicola Martinelli: batteria
Luca Barbi: chitarra

I "Tamburi di Mantova" sono Jean De Bonasse Lokbontamba e Celio Abdelama (Rep. Dem. del Congo), Sylvester Okoduwa (Nigeria), Ide Maman (Niger), Chris Onumba (Nigeria) , Jean Marie Sama Tonzumbu (Rep. Dem. del Congo).

Partiti dall'Africa subsahariana, fuggendo da guerre e povertà, per lavorare in Libia, qui sono stati travolti dalla guerra del 2011. Alcuni hanno scelto di partire sui barconi per sopravvivere, altri vi sono stati caricati a forza e derubati di tutto. Dopo lo sbarco a Lampedusa sono arrivati a Mantova, dove alcuni di loro hanno deciso di restare a vivere.

Il trauma della fuga dalla propria patria, della guerra in Libia, del tragico viaggio in mare, dello status di rifugiato e di un'accoglienza precaria e spesso ostile ha trovato nell'arte la possibilità di uno sfogo, così come la loro vitalità e lo spirito di Resistenza hanno trovato nelle percussioni un ritmo trainante.

In questo disco abbiamo voluto inserire una traccia del nostro incontro con loro, che ha visto musicisti di differenti provenienze mescolare la propria arte e la propria storia. Insieme abbiamo rivisitato il brano "Bella Ciao", canto universale di Libertà, che per noi oggi è diventata ancor di più ponte tra i popoli uniti nella Resistenza a ogni ingiustizia.

Questo disco è dedicato a Dino Bordonali,
partigiano, maestro di vita, stella polare di impegno civile, amico profondo.

Hanno suonato:

Daniele Goldoni ( voce, chitarra, flauto)
Luca Barbi (chitarra)
Marco Gennari (basso)
Nicola Martinelli (batteria, percussioni)
Roberto Rossi (sax)
I "Tamburi di Mantova" (percussioni e voci in "Freedom Bella Ciao")
Massimo Minotti (chitarra in "Freedom Bella Ciao").

Registrato presso l'Auditorium di Poggio Rusco il 23 Aprile 2015
Registrazione, post produzione e mastering: Massimo Minotti
Arrangiamenti colletivi
Foto di copertina di Marcella Marcolin
Foto dei musicisti di Silvia Talarico e Stefano Baggio
Grafica di Arianna Maiocchi

Grazie a Marco, Luca, Nicola, Roberto e Massimo per l'arte e l'amicizia che mi donano ad ogni incontro.
Grazie ai Tamburi di Mantova perché oggi loro sono Resistenza.
Grazie a "Mantova Solidale" per il supporto e la collaborazione.
Grazie all'ANPI Ugo Roncada, all'ANPI Provinciale di Mantova e in particolare ai professori Giovanni Perrino, Gianni Lotti e al Dott. Luigi Benevelli per due anni di studio e riflessione condivisa senza i quali questo disco non esisterebbe.
Grazie a Paola, per me il sorriso del mondo.

1 Fischia il vento _ 4.40
2 Il bersagliere ha cento penne _ 5.12
3 Bella Ciao _ 5.04
4 Pietà l'è morta _ 4.24
5 Dalle belle città date al nemico _ 3.25
6 Dopo tre giorni di strada asfaltata _ 3.24
7 Sciur padrun da li beli braghi bianchi_ 4.33
8 Lungo la strada _ 3.39
9 Noi siamo la classe operaia _ 1.53
10 Addio Bologna bella _4.09
11 Amore ribelle _ 3.42
12 Freedom Bella Ciao (feat. Tamburi di Mantova) _ 5.11

A.N.P.I.

ANPI Provinciale di Mantova

www.danielegoldoni.it

COMPACT disc DIGITAL AUDIO

SIM004